

## 'Ipotesi Sulla Soglia'

20.03 - 23.05.2026  
Opening Friday 20.03  
6 - 9 pm

Giorgio Maria Crescentini

Curated by Davide Paoletti

La pratica di Giorgio Maria Crescentini nasce da una ricerca formale e concettuale radicata nell'attenzione per l'immagine e tutto ciò che quotidianamente e inaspettatamente si offre allo sguardo.

Sottoponendo queste immagini ad una rigorosa sintesi formale l'artista rielabora le visioni in opere che abitano una dimensione sospesa dove presenza e assenza, luce e materia convivono in equilibrio. Attraverso un'estetica essenziale indaga il confine tra la precisione materica e l'instabilità percettiva, un luogo d'azione in cui la forma non si esaurisce nella sua sola evidenza ma prosegue trasformandosi in relazione con il luogo in cui è posto, la luce di quell'istante e il nostro stesso sguardo. Anche il processo tecnico partecipa a questa dimensione temporale: la delicatezza del vetro di Murano, la malleabilità dei metalli e le cotture che questi necessitano per produrre variazioni cromatiche. Si configura un attento studio delle temperature trasformando la pratica in un lavoro di attese, quasi un formulario per il raggiungimento delle sfumature desiderate.

Le installazioni che fanno parte di *Ipotesi Sulla Soglia* si attivano nel dialogo con l'ambiente, il tempo e con chi le attraversa, suggerendo traiettorie mutevoli e sottili percezioni. In questo senso l'artista lavora sulla spazialità dell'esperienza fruitiva, trasformando la visione attraverso ombre e vibrazioni luminose di forme instabili, frammenti di un'immagine sfuggente. È in questa tensione tra ordine e apparizione, nel movimento invisibile di una struttura visibile, che l'oggetto-opera si configura come altro e la ricerca di Giorgio Maria Crescentini diviene la soglia in cui il fenomeno si può manifestare.

Giorgio Maria Crescentini (n. Firenze, 1998) ha studiato presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze e di Venezia. Nel 2025 ha co-fondato *Deposito2235*, uno studio e spazio indipendente dedicato alla sperimentazione e alla ricerca artistica. Vive e lavora a Venezia.

## The Address

Giorgio Maria Crescentini's practice takes shape as a formal and conceptual investigation, rooted in a deep attention to the image and to all that presents itself, both unexpectedly and in the everyday, to the gaze.

By subjecting these images to a rigorous process of formal reduction, the artist reworks such visions into pieces that inhabit a suspended dimension, where presence and absence, light and matter coexist in delicate balance. Through an essential aesthetic, he explores the threshold between material precision and perceptual instability, an operative space in which form does not resolve in its immediate appearance, but continues to transform in relation to the site in which it is placed, the light of a given moment, and the viewer's own gaze. The technical process itself participates in this temporal dimension: the fragility of Murano glass, the malleability of metals, and the firing processes required to produce chromatic variations. What emerges is a meticulous study of temperature, turning the practice into one of waiting, almost a kind of formula for achieving desired tonal nuances.

The installations that compose *Ipotesi Sulla Soglia* are activated through their dialogue with the environment, time, and those who move through them, suggesting shifting trajectories and subtle perceptual experiences. In this sense, the artist engages with the spatiality of the viewing experience, transforming vision through shadows and luminous vibrations of unstable forms, fragments of an elusive image. It is within this tension between order and apparition, in the invisible movement of a visible structure, that the artwork-object configures itself as something other. Crescentini's research thus becomes a through which the phenomenon may emerge.

Giorgio Maria Crescentini (b. Florence, 1998) studied at the Academy of Fine Arts in Florence and Venice. In 2025 he co-founded *Deposito2235*, a studio and independent space dedicated to artistic experimentation and research. He lives and works in Venice.